



Antica Ristoria del Portonaccio

Offre:

una vasta scelta di piatti a base di pesce e di carne,
inoltre si possono gustare prodotti tipici della zona e ottimi vini di produzione locale

Ambiente raffinato - Ampio parcheggio - Aria condizionata

giorno di chiusura mercoledì

Organizzazione banchetti a domicilio nel posto desiderato dai nostri clienti

Da oltre 20 anni il ristorante "Il Portonaccio"

riceve i suoi clienti con la professionalità di personale qualificato
diplomato alla scuola alberghiera



Via A. Costanzi, 67 ORVIETO SCALO (TR)
Tel. e Fax 0763.300922 - Cell. 347.4424147
ilportonaccio@tiscali.net

ART

GUERRILLA ART

Succede che l'arte ci sia anche se non ce ne rendiamo conto. Già perché spesso non sono solo le qualità da pittore o ritrattista che servono per fare arte, ma l'idea che c'è dietro e come questa idea viene comunicata. Più posti, più superfici, più visibilità sono tutte armi in mano di chi ha qualcosa da dire e ha il coraggio di intraprendere una nuova strada per dirlo. Artisti di strada? Sì qualcuno di questi può essere definito tale, uno di questi è BANKSY.

Ma chi è costui? È uno dei maggiori esponenti della street art. Di lui si sa poco: si sa che è cresciuto a Bristol ma la sua vera identità è tenuta nascosta. Le sue opere sono spesso a sfondo satirico e riguardano argomenti come la politica, la cultura e l'etica. La tecnica che preferisce per i suoi lavori di guerrilla art è da sempre lo stencil, che proprio con Banksy è arrivato a riscuotere un successo sempre maggiore presso street artists di tutto il mondo. I suoi stencil hanno cominciato ad apparire proprio a Bristol, poi a Londra, in particolare nelle zone a nord-est, e a seguire nelle maggiori capitali europee, notevolmente non solo sui muri delle strade, ma anche nei posti più impensati come le gabbie dello zoo di Barcellona. Banksy iniziò la sua carriera di artista alla fine degli anni ottanta nella crew

"Bristol's DryBreadZ" (DBZ), firmandosi Kato e Tes. Nel 1998 organizzò l'enorme raduno di graffitari Walls On Fire, insieme all'amico di Bristol e leggenda dei graffiti Inkie. Il lungo weekend di eventi richiamò artisti da tutto il Regno Unito e da tutt'Europa, e quest'organizzazione dell'evento pose il suo nome nello starsystem dei graffiti europeo. Gli stencil di Banksy sono caratterizzati da immagini singolari ed umoristiche, a volte accompagnate da slogan. Il messaggio di solito è contro la guerra, anti-capitalistico, anti-istituzionale e a favore della pace. I soggetti sono animali come scimmie e ratti, ma anche poliziotti, soldati, bambini e anziani. Fa anche adesivi e sculture, come la famosa [senza fonte] "cabina telefonica assassinata". Una delle caratteristiche che ha reso famoso Banksy è la sua abilità di entrare nei musei più importanti del mondo e appendere delle sue opere tra le altre già presenti. Spesso passano

ga dell'intrusione. I suoi temi preferiti in questi casi, sono quadri dipinti in perfetto stile settecentesco, con l'aggiunta di alcuni particolari completamente anacronistici (nobili del Settecento con bombolette spray, dame di corte con maschere antigas, ecc.). Nel 2009 l'intero Bristol Museum è stato preso di mira dall'artista, che vi ha installato più di 100 opere di sua invenzione o produzione. La mostra si intitolava: "Banksy Vs. Bristol Museum", ed era il frutto di una collaborazione sapientemente tenuta segreta dai funzionari della struttura. La più notevole fra le opere esposte fu senza dubbio il camioncino dei gelati bruciato situato nel bel mezzo dell'atrio della struttura, ma non da meno erano altri momenti della "mostra", come il poliziotto in assetto antisommossa che cavalca un cavalluccio a dondolo. Banksy ha dichiarato, col suo consueto humour:

"QUESTA È LA PRIMA VOLTA CHE I SOLDI DEI CONTRIBUENTI SONO UTILIZZATI NON PER TOGLIERE LE MIE OPERE DAI MURI, MA PER APPENDERCELE"

Ha riempito Londra con stencil di topi, i famosi "rat": curiosamente anagrammando questa

BANKSY

di Lorenzo Gualco



parola si ottiene "art". Per sua stessa ammissione, si tratta di una coincidenza. Il soggetto dei topi è stato scelto in quanto odiati, cacciati e perseguitati, eppure capaci di mettere in ginocchio intere civiltà. "Se sei piccolo, insignificante e poco amato allora i topi sono il modello definitivo da seguire". Uno dei suoi più famosi murales, quello con gli attori di Pulp Fiction che stringono banane anziché pistole, è stato recentemente rimosso dal palazzo che lo ospitava. Nel settembre 2006 Banksy fa circolare in 48 negozi sparsi in tutto il Regno Unito, delle copie parodia dell'album



gior- ni prima qualcuno si c h e accor-



nel titolo che nella musica delle canzoni della starlet, nell'album si possono vedere delle immagini che ridicolizzano la Hilton (in una il suo volto è sostituito da quello del suo cane). Le copie erano state comprate dallo stesso artista, modificate in casa con il pc e poi riportate nei negozi come se mai fossero state aperte. Ora sono dei pezzi rari che circola su e-bay ed altri siti di e-commerce.

La sigla della puntata dei Simpson andata in onda il 10 ottobre 2010 porta la sua firma. L'artista ha disegnato lo sto-

ryboard e diretto la sequenza che segue la celebre "gag del divano": lavoratori asiatici, tra cui anche bambini e specie animali protette, producono in condizioni disumane i fotogrammi del cartone animato e il suo merchandising. La sequenza mostra provocatoriamente immagini di sfruttamento della manodopera minorile e violenza sugli animali (l'imbottitura delle bambole raffiguranti Bart Simpson è infatti ricavata



chiuse in degli scatoloni nel suo magazzino Nell'agosto del 2005 Banksy ha realizzato dei murales sulla barriera di separazione israeliana, costruito dal governo israeliano nei territori

occupati della Cisgiordania (soprattutto a Betlemme, Ramallah e Abu Dis), combinando varie tecniche. Le caratteristiche di questi murales sono veri e propri squarci nel muro (realizzati con la tecnica del trompe l'oeil) che permettono di "vedere" cosa c'è dall'altra parte. Nel 2007 è ritornato a Betlemme per effettuare ulteriori murales L'artista ha realizzato a Napoli, in Via Benedetto Croce e cancellata nel maggio del 2010, uno stencil che rappresentava una reinterpretazione della Santa Teresa del Bernini, raffigurata con in mano delle patatine e un panino, simbolo del consumismo. Nel 2008 Banksy organizza il Cans Festival, in un tunnel abbandonato vicino Leake Street a sud est di Londra. Per l'evento realizzerà alcune opere insieme ad altri trentanove "stencil artists" da tutto il mondo tra cui: il francese C215, Btoy, Dotmaster, Dolk, Faile, Hero, Logan

Hicks, Mr. Brainwash, Pøbel, Prism, Roadsworth, Sadhu e Vhils. All'evento parteciperanno anche gli italiani Sten Lex, Lucamaleonte e Orticanoodles. Il nome del festival venne creato dall'assonanza di "The Cans Festival" a "The Cannes Film Festival", il Festival di Cannes. E restando nell'ambito del cinema, reale o di finzione, non si può non parlare di Exit Through the Gift Shop, il documentario sullo stato dell'arte contemporanea, diretto da Banksy candidato agli Oscar 2011 come miglior documentario. Presentato nel 2010 al Festival di Berlino e al Sundance Film Festival, il documentario ha ricevuto recensioni estremamente positive e ottenuto molti riconoscimenti dalle associazioni di critici cinematografici statunitensi. E' stato definito un "disaster movie" e rispecchia lo spirito del suo autore: umoristico fino a diventare sarcastico. La storia e, soprattutto, l'incredibile quantità di preziosi materiali filmati, fanno emergere un poco alla volta la posizione militante del celebre street artist inglese sul concetto di arte contemporanea e di democratizzazione della stessa. Nonostante il successo planetario e le stellari quotazioni delle sue opere, Banksy continua a rimanere fuori dallo star-system e a operare dal basso, tra le strade e la gente comune. E non potrebbe essere altrimenti, visto il carattere anticapitalistico e satirico del suo lavoro, teso a una lettura critica della politica, la cultura e l'etica dominanti. Un artista fuori dal coro per il solo fatto di non volerci entrare, che forse ribalta la famosa frase di Andy Warhol sul quarto d'ora di celebrità per tutti...Banksy la sta ottenendo, rifugiato chissà dove e chissà dietro quale identità.



Nuove collezioni 2012

in esclusiva 

Collezione Cuoreprofumo

FRIZZANTI PROFUMAZIONI
prodotte in Italia per
Cuorematto da
Reynald srl - TORINO



Riflessi

Bomboniere - Liste Nozze
Articoli da regalo

03018 Orvieto (Tr)
Loc. Sferracevallo - Via Po, 20 - Tel. 0763.344863

Collezione Cuorebianco



MARIJUANA

Australia...prima.

L'enorme disponibilità di aree rurali dove non arrivano i controlli delle autorità sono un incentivo ma non bastano a spiegare come l'Australia è riuscita ad incassare il primato di Paese in cui si consuma più marijuana al mondo. L'isola è seguita a poca distanza dai vicini della Nuova Zelanda con i quali si contende il podio anche per il consumo di anfetamine. È quanto emerge da un'indagine pubblicata su Lancet, riportata dal New York Times, che ha monitorato, l'uso delle droghe nel mondo, giungendo

alla conclusione che la marijuana è anche la droga più consumata nel globo, con un pubblico di affezionati che varia dai 125 ai 203 milioni di persone. Allo stesso tempo, per i ricercatori dell'Università del New South Wales e del Queensland è anche la sostanza che causa un numero minore di morti, rispetto alle altre droghe.

Il primato di Australia e Nuova Zelanda è dovuto al 15% della popolazione tra i 15 e i 64 anni che ha consumato marijuana nel 2009 (anno in cui è stato fatto il rilevamento).

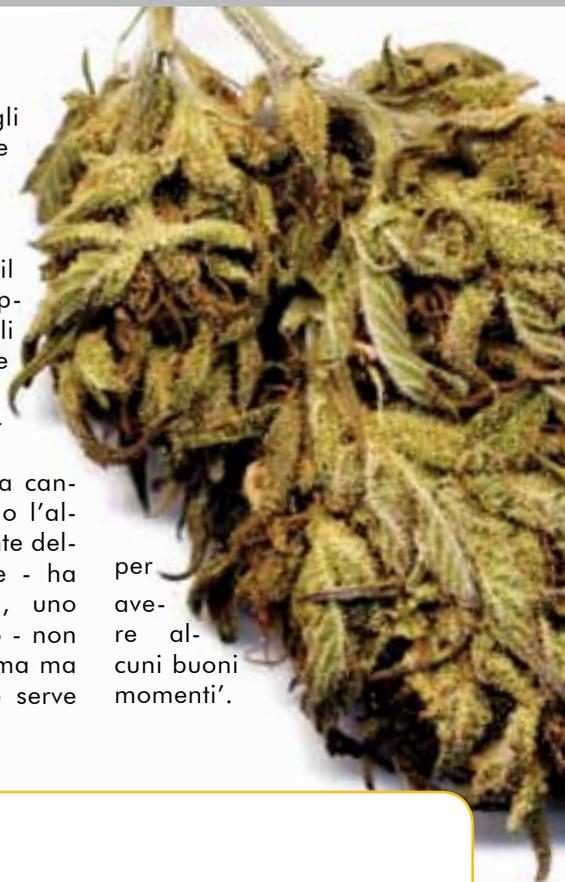
L'America, globalmente considerata, si è fermata al 7% ma

se si analizzano solo gli Usa, la percentuale sale all'11%. I peggiori estimatori della marijuana sono stati gli asiatici.

Nell'intero continente, il consumo ha toccato appena quota 2,5% ma gli studiosi ritengono che questo scarso risultato sia dovuto alla difficoltà di reperire dati.

'Molti giovani vedono la cannabis come noi vediamo l'alcol che è parte integrante della nostra alimentazione - ha affermato Wayne Hall, uno degli autori dello studio - non come un grosso problema ma come un elemento che serve

per avere alcuni buoni momenti'.



ECONOMIA

USA in auto.

A dicembre il mercato dell'auto americano è cresciuto per il settimo mese consecutivo con un rialzo di quasi il 9% rispetto a un anno prima a 1,2 milioni di unita'.

Lo comunica la società di servizi Autodata. Nell'intero 2011 il rialzo è pari al 10,3% a 12,8 milioni. Le 'Big three' dell'auto Usa, General Motors (Gm), Ford e Chrysler, quest'ultima controllata

da Fiat che proprio stamani ha reso noto di essere salita al 58,5% nella casa americana, sono tornate ad essere 'grandi' dopo le difficoltà finanziarie degli anni scorsi (solo Ford non ha chiesto la tutela dal fallimento) e dopo i progressi del 2011 guardano con fiducia alla performance di quest'anno.

In particolare Gm si aspetta un mercato americano dell'auto 2012 tra 13,5 e 14 milioni di unita', ovvero un

rialzo tra il 5 e il 9%.

Un livello che, se pur non eclatante, non si vedeva da tempo (11,6 milioni nel 2010). Autodata precisa anche che nel 2011 le tedesche Mercedes e Bmw hanno sottratto alla giapponese Toyota il titolo di primo costruttore premium per vendite negli Usa con, rispettivamente, un aumento del 16% a 261.846 unita' e del 13% a 248.073. Toyota, con il suo brand di lusso Lexus, ha invece accu-

sato una flessione del 13% a 198.552 a causa delle difficoltà di produzione e approvvigionamento legate al terremoto della scorsa primavera in Giappone.

Al quarto posto Chevrolet, marchio di lusso di Gm (+3,7% a 152.389).

Toyota, che ha dominato per 11 anni di fila il mercato dell'auto premium negli Usa, prevede comunque di ritornare sul podio già quest'anno.

EL.CA. s.n.c.

Nuovi Marcello & C.



Impianti di allarme
Videosorveglianza

CASTEL GIORGIO (Tr)
Via delle Piane, 2/d - Tel. e Fax 0763.627622
info@elcascnc.it - www.elcascnc.it

Alessandro Barone



Produzione artigianale
di gioielli esclusivi ed unici
tutti certificati e garantiti

Via Garibaldi 3/5 ad Orvieto
Tel. 0763 341629 Cell. +39 340 9133177





Officina - Gommista - Centraline
Assetti stradali e competizione

Vendita vetture nuove e usate

Assistenza e affitto vetture da competizione

Fattorini Motorsport

Via Cavalieri Vittorio Veneto, 4 PORANO (TR) - Fabrizio 338 9421185 - Maurizio 349 8254400 - Michele 328 5504437 - e-mail: m2racing@hotmail.it

Nigeria on line.

Galoppo i tassi di sviluppo di internet in Nigeria, Paese molto arretrato sul fronte delle infrastrutture tradizionali ma in netto recupero per quanto riguarda le nuove tecnologie.

Secondo i dati del ministero delle Telecomunicazioni, infatti, il Paese ha chiuso il 2011 con 45 milioni di internauti, mentre il tasso di penetrazione di internet ha raggiunto il 60 per cento del territorio nazionale grazie, spiegano dal ministero, a investimenti pubblici e delle compagnie private (locali e internazionali), molto attive su uno dei mercati mondiali più promettenti nel settore delle tlc. Numeri generosi anche per

il futuro: sempre secondo i piani del ministero, per il prossimo triennio si punta a un'ulteriore espansione fino a raggiungere nel 2015 il record di 70 milioni di internauti e un tasso di penetrazione internet pari all'80 per cento della superficie nazionale.



Guardie carcerarie-robot.

Una prigione di Pohang, in Corea del Sud, sta avviando una sperimentazione per sostituire le guardie carcerarie con dei robot. Il progetto, ideato dal Ministero della Giustizia del paese, prevede che i robot pattugliano i corridoi, specie in orario notturno, con la capacità di monitorare e rilevare

attività insolite, e poter fare anche da canale di comunicazione tra i detenuti e le guardie carcerarie "umane", qualora necessario. I dirigenti

che stanno organizzando la sperimentazione ci tengono a sottolineare che i robot "non sono in alcun modo dei terminator": non hanno il compito di intervenire sui detenuti violenti. Piuttosto, il sistema è una sorta di evoluzione dei sistemi di telecamere a circuito chiuso, ma con "molta più intelligenza", dato che i robot non si limitano a riprendere ma a fanno delle valutazioni. Inoltre, in caso di situazioni anomale, possono decidere di spostarsi per vedere meglio quello che sta succedendo, cosa che per una normale telecamera non è pensabile. La sperimentazione inizierà a marzo di quest'anno.

INTERNET

TECNOLOGIA

Scimmie chimera.

Il 2012 inizia con un lieto evento per la scienza: nate le prime scimmiette 'chimera', cuccioli il cui corpo è un puzzle di cellule con diverso Dna, come se ciascuna scimmietta fosse il mix di più scimmie diverse.

Annunciato sulla rivista Cell, è il traguardo raggiunto 'incollando' insieme cellule di tanti embrioni di scimmie e creando così un unico embrione chimera poi fatto svi-



luppato nell'utero di una mamma scimmia.

L'esperimento è di Shoukhrat Mitalipov del Oregon National Primate Research Center presso la Oregon Health & Science University che ha assicurato che il suo intento è solo di fare ricerca al fine di capire come funzionano veramente in un primate (un animale più simile a noi) le staminali embrionali, senza la benché minima intenzione di ripetere l'esperimento con cellule umane.

Le scimmiette sono sane e normali. Il loro corpo è un puzzle di cellule con Dna diverso:

ciascun cucciolo, in pratica, racchiude in sé almeno sei diverse identità genetiche.

È come se un braccino fosse di una scimmia, l'altro di un'altra, la bocca di un'altra ancora e così via.

Le chimere sono nate unendo cellule embrionali 'totipotenti': gli esperti hanno raccolto queste cellule da diversi embrioni di scimmia e le hanno messe l'una accanto all'altra. Queste hanno unito le forze e formato embrioncini che poi sono stati impiantati nell'utero di scimmie.

È impossibile fare una scimmia chimera usando staminali embrionali cresciute in provetta (come si fa coi topi), spiega Mitalipov, solo le staminali prese da diversi embrioni ai primissimi stadi di sviluppo e poi subito unite insieme sono capaci di creare una nuova vita

SCIENZA

Il Bazar dell'Occasione!
qui puoi trovare di tutto

mobili antichi e usati
valutazioni gratuite
mobili nuovi
su ordinazione

MENO CRISI CON LUSATO

NEPI (VT)
VIA DELLA BOTTATAN, 16



Canale di Orvieto - Località Botto, 23
Tel. 0763 29010

EFFEVETERINARIA

ABC ZOO

Tutto per i tuoi amici



VIENI A TROVARCI, da oggi puoi ritirare la tua **NUOVA FIDELITY CARD**

NOVITÀ

SERVIZIO DI CONSEGNA A DOMICILIO
su prenotazione

n. 320 4197369

SALDISALDISALDI

VIENI A TROVARCI
Cappottini a partire da € 5



DOGGYDOLLY
Lifestyle



via dei Falegnami, 9 Zona Ind. Bardano - Orvieto
Tel. 0763 316372 - e-mail: effevet@tin.it

www.effeveterinaria.it



Web 2012: si punta sul morto.

Il web è fonte di tutto, di giochi disparati che rubano quei 5 minuti alle vite di tutti noi. Nascita dell'e-commerce, possibilità di acquistare l'ultimo brano del proprio cantante preferito per 99 centesimi in pochi secondi, vacanze last minute che fanno risparmiare un bel po' di soldi. Ma ora è sbarcata un nuovo passatempo, forse complice la profezia dei Maya.

Ammazzare il tempo pensando al 2012, provando a indovinare on line i vip che non vedranno la fine dell'anno che verrà.

Va alla grande sul web il Fantamorto, variante cinica del più celebre gioco virtuale calcistico. E gli iscritti sono già centinaia su forum, blog e siti dedicati. E anche le versioni si moltiplicano, con una base di

regole comuni in cui gli adepti si riconoscono, con più di un pizzico di ironia. Il tutto per veri e propri campionati di cyberiettori, con sfide all'ultimo respiro. A novembre, mese dei defunti, sono scattate le aste per comporre le squadre, e di solito c'è tempo fino a fine gennaio per completarle. Bisogna scegliere un capitano che, in caso di previsione azze-

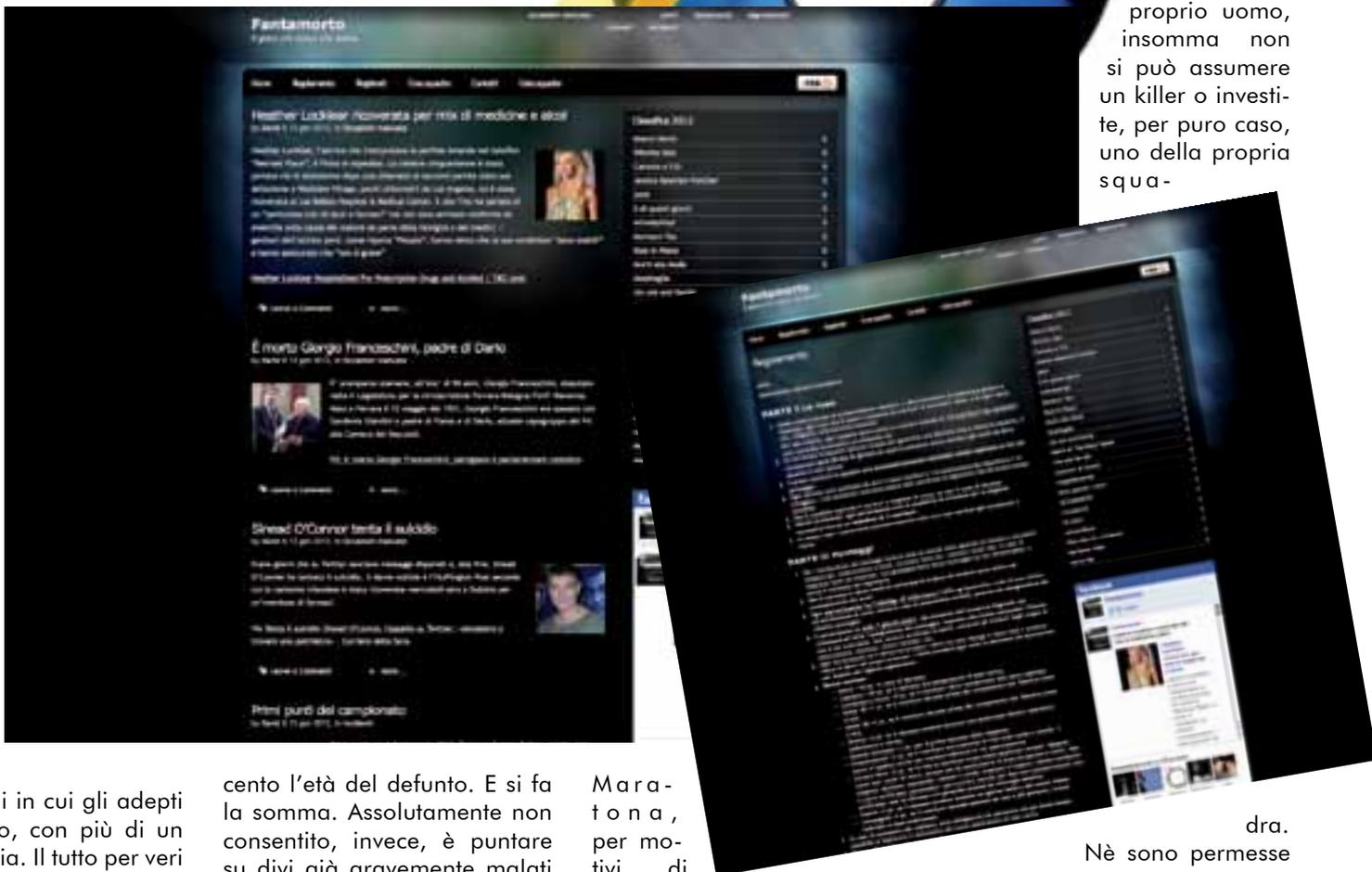
cata, vale punteggio doppio (cioè se azzechi che muore ti porta il doppio dei punti, ormai anche la morte fa mercato). Obbligatorio poi è inserire almeno una morte maledetta, cioè avere nel team un personaggio che abbia meno di 40 anni e che se dovesse venire a mancare varrebbe triplo (molto gettonati gli sportivi da sport pericolosi). In generale, più bassa è l'età dei morituri, più cresce la potenzialità offensiva: spesso si sottrae da

Fidel e Raul Castro.

Tra i votati ritornano anche Vasco Rossi, Antonio Cassano, Fabrizio Corona, Mick Jagger, Yoko Ono, Pippo Baudo e

squadra.

Sono consigliate quote rosa, e si raccomanda attenzione a non fare discriminazioni razziali. Non si può in alcun modo, invece - viene specificato a scanso di equivoci - agevolare il passaggio ad altra vita di un proprio uomo, insomma non si può assumere un killer o investite, per puro caso, uno della propria squadra.



cento l'età del defunto. E si fa la somma. Assolutamente non consentito, invece, è puntare su divi già gravemente malati o su condannati a morte, sarebbe come sparare sulla Croce Rossa.

Quotatissimi sono l'ex premier Berlusconi e papa Ratzinger. Poi politici come George Bush senior, Giulio Andreotti, Margaret Thatcher, Elisabetta II,

Maratona,

per motivi di età, di

avuti o in corso di opera, per tendenza all'autodistruzione.

Per certificare la celebrità, l'unica fonte considerata affidabile è Wikipedia. Solo se uno vive secondo l'enciclopedia on line, può essere selezionato in una

viziotti

dra. Nè sono permesse sostituzioni a campionato in corso, se non in caso di morte, ovviamente. Tanto alla fine il premio è un premio in sé e la gratificazione è aver buon fiuto su chi poteva tirare prima le cuoia.

Al Fantamorto, questo è sicuro, non si può barare.

a posto
La tua auto come nuova
www.aposto.it



OFFICINA AUTOSERVICE

Riparazione autoveicoli
Riparazione parabrezza
Vendita e assistenza pneumatici
Diagnosi computerizzata multimarca
Ricarica gas climatizzatore

YOKOHAMA
RIVENDITORE AUTORIZZATO

Nella nostra officina è possibile effettuare il tagliando di manutenzione della vostra **NUOVA VETTURA** ancora in garanzia

Via dei Muratori, 6 - ORVIETO - tel. 0763 316070

ITINERARY

Così vicina ma anche così ricca di posti da visitare, la Toscana è uno scrigno da cui attingere ogni volta che si ha voglia di fare un viaggio ma si ha poco tempo. Uno di questi posti è Colle Val D'elsa in provincia di Siena. Anche se gli archeologi hanno portato alla luce insediamenti preistorici risalenti al IV millennio A.C, e sono ancora visibili reperti etruschi e resti romani, Colle Val d'Elsa nasce come città vera e propria in pieno Medioevo. Infatti, la sua posizione strategica ne fa una protagonista nella storia dei liberi comuni e teatro di gravi episodi bellici, come la battaglia del 1269 tra Guelfi e Ghibellini. I primi Statuti Comunali risalgono al 1307 e documentano i rapporti con le vicine città egemoniche della Toscana. Nel 1479 l'assedio delle truppe del Duca di Calabria portò gravi distruzioni a Colle Val d'Elsa che poi venne munita di un nuovo sistema di fortificazioni. Situata nel cuore della Toscana, in una posizione favorevole sulla via Francigena, storicamente percorsa dai pellegrini di tutta Europa che andavano a Roma, Colle Val d'Elsa divenne importante già prima dell'anno Mille. Durante il suo sviluppo, nei secoli, gli abitanti hanno privilegiato il loro rapporto con il fiume, creando le "gore", che sono antiche canalizzazioni del fiume Elsa, per fornire energia ai molini, alle cartiere ed alle follature dei tessuti). Alle porte dell'era contemporanea la produzione cartaria fu soppiantata dalle nuove industrie del ferro e del vetro. Per secoli



Colle Val D'Elsa rimane famosa per la produzione di carta pregiata (a Colle è presente un Museo Della Carta), ma all'inizio del '800 questa attività venne sostituita dalle nuove industrie del ferro e del vetro. La produzione del vetro divenne tanto importante che Colle di Val d'Elsa fu definita "la Boemia d'Italia". Ai giorni no-

Colle Val d'Elsa.

stri Colle Val d'Elsa è conosciuta la "Città del Cristallo" per aver prodotto il 15% di tutta la produzione mondiale ed oltre il 95% di quella italiana. Colle Val D'Elsa è imperdibile per arte e storia che si fondono in uno stile di vita invidiabile. Il turista si troverà ad ammirare il Duomo, il Museo Civico e di Arte Sacra, ospitato nel Palazzo dei Priori, che è già di per sé un'opera d'arte, il Museo Ranuccio Bianchi Bandinelli, l'ex Conservatorio di San Pietro del Vasari. Percorrendo le tranquille vie del borgo, si incontrano imponenti costruzioni medievali ed antiche abitazioni custodite e conservate con cura ammirevole: Palazzo Campana, il Teatro dei Varii, il Convento di San Francesco e la misteriosa via delle Volte. La campagna intorno a Colle Val D'Elsa, specialmente nel fondovalle dove l'Elsa crea un ambiente fresco e idilliaco, dove poter fare passeggiate a piedi, a cavallo ed in bicicletta

